Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

-

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Seduta del 4 marzo 2026

Verbale n. 6 della VI Commissione

L'anno 2026, il giorno 4 marzo alle ore16,00, regolarmente convocata, con lettera d'invito prot. n. 112035 del 27/02/2026 dalla Presidente Federica Bruni, si è riunita presso la Sala del Consiglio di Palazzo Moroni**,** la VI Commissione Consiliare.
Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata pubblica (ex art 47, c. 2 del Regolamento del Consiglio Comunale)**.**

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BRUNI Federica	Presidente VI	P	LONARDI Ubaldo	Capogruppo	A
MOSCO Eleonora	V. Presidente VI	A	Tarzia Luigi	Capogruppo	P
DE LAZZARI FRANCA	V. Presidente VI	A	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BARZON Anna	Componente VI	P
CACCIAVILLANI Bruno	Capogruppo	A	CONCOLATO Marco	Componente VI	P
NALIN Marta	Capogruppo	AG	TOGNON Alessandro	Componente VI	AG
SCARSO Meri	Capogruppo	P	TIBERIO Ivo	Componente VI	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente VI	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	BATTISTELLA Valentina	Componente VI	P
MENEGHINI Davide	Capogruppo	P	COPPO Caterina*		P
BIANZALE MANUEL	Capogruppo	A	GALLANI Chiara**		A
* Delegata dal consigliere Tognon, **Delegata dalla consigliera Nalin					

Segretaria verbalizzante Donatella Natale

Alle ore 16,15 la Presidente Bruni Federica, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Resoconto della presidente Federica Bruni su contatti riguardo progettualità sul tema Grest, adolescenti, formazione animatori;
2. Analisi della mozione: Supporto Istituzionale per famiglie e formazione Grest presentata dalla Consigliera Elena Cappellini e altri;
3. varie ed eventuali**.**

Presidente Federica Bruni	Saluta i presenti e apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Introduce i lavori illustrando la rilevanza del modello Grest (che vede impegnati gruppi di giovani universitari nella gestione di adolescenti), delineando l'importanza strategica della sinergia tra parrocchie e istituzioni formative per la gestione degli adolescenti che si stabilisce nell'ambito di questo modello con l'obiettivo di è trasformare i giovani da meri fruitori di servizi in soggetti attivi e responsabili della comunità.

	Presenta una sintesi dell'incontro con don Diego Cattelan responsabile diocesano della Pastorale Giovanile. Dall'interlocuzione con la Pastorale Giovanile è emersa la rilevanza del modello Grest, fondato su: • diffusione capillare: operatività è estesa alla quasi totalità delle parrocchie cittadine; • protagonismo giovanile: gli adolescenti (fascia 16-18 anni) assumono responsabilità dirette come animatori, coordinati da un gruppo di universitari/giovani (circa 20 anni) con funzioni di supporto e facilitazione; • inclusività e integrazione: capacità di accogliere adolescenti con disabilità, affiancati da volontari parrocchiali per favorire un'integrazione naturale nel contesto ludico-formativo. Specifica che i contributi destinati a finanziamento delle attività di Grest dalla Fondazione Cariparo sono erogati direttamente alle singole parrocchie e non alla Diocesi, precisando che si tratta di risorse limitate, ma comunque utili. In questo contesto è possibile coinvolgere adolescenti con lievi disabilità (ci sono alcuni esempi significativi affiancati da volontari adulti delle parrocchie. Secondo Don Diego Cattelan sarebbe necessario rinforzare i gruppi di animatori con studenti universitari con formazioni specialistiche che sono una risorsa importante. Riferisce inoltre dell'esito del confronto con Daniela Moro di Irecop, ente formativo che svolge numerose attività di prevenzione, e con lo staff dell'Ufficio Giovani della Diocesi. In quell'occasione è stata analizzata la DGR 827/2025 a conferma che l'Ambito Territoriale Sociale (ATS) ha già ottenuto il relativo finanziamento. La fase attuale prevede la costruzione degli interventi educativi rivolti ad "adolescenti fragili" (soggetti a rischio abbandono, disabilità lievi o segnalati dai servizi). È emerso il valore del modello di mentoring (giovani tra i 19 e i 26 anni) come strumento operativo funzionale. Vantaggi del Modello Grest evidenziati: • flessibilità: capacità di attivare servizi resilienti anche con risorse limitate; • responsabilizzazione: passaggio dell'adolescente dal ruolo di utente a quello di risorsa attiva; • supporto Istituzionale: necessità di qualificare ulteriormente il coordinamento centrale per massimizzare l'impatto dei fondi regionali e comunitari. Procede, infine, all'esame della Mozione n. 26 (ex n. 110/2025), depositata in data 17/07/2025, presentata dalla Consigliera Elena Cappellini e altri. L'atto mira a strutturare il supporto istituzionale ai Grest, sottraendoli alla dimensione della mera occasionalità associativa per inserirli in una cornice progettuale continua. Punti salienti del dispositivo della mozione: • riduzione degli oneri economici per le famiglie padovane; • finanziamento di servizi specifici inclusivi per minori con disabilità; • apertura di un tavolo con l'Università di Padova e le scuole primarie per il riconoscimento attraverso crediti formativi dell'attività degli animatori; • individuazione di risorse dedicate comunali per garantire stabilità al progetto.
Ore 16:18	Entra la consigliera Meri Scarso
Ore 16:23	Entra la consigliera Elena Cappellini
Consigliera Elena Cappellini	Subentrata in corso di lettura della mozione, ribadisce la necessità di un impegno concreto della Giunta per valorizzare i Grest come strumenti di coesione civica e comunitaria. In particolare, dopo essersi confrontata con Don Diego Catelan che auspicherebbe una maggiore strutturazione del Grest, propone la figura dell'OSS come quella che meglio potrebbe garantire questa strutturazione in presenza di minori con disabilità.
Presidente Federica Bruni	propone un emendamento per modificare il riferimento alla figura dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS) in "figura qualificata/esperta" (es. studenti di Scienze della Formazione). Tale modifica è volta a scongiurare l'eccessiva "sanitarizzazione" del contesto educativo e a risolvere le criticità legate al difficile reperimento di figure professionali OSS sul mercato.
Consigliera Elena Cappellini	Chiede se uno studente si prenda la responsabilità di affiancare un minore con disabilità.
Consigliera Valentina	In merito alla proposta di inserire studenti con formazioni specialistiche a supporto dei minori disabili ritiene che questa possibilità dipenda dalla gravità

Battistella	della disabilità e pensa sia difficile che questa figura possa prendersi la responsabilità di un minore con disabilità grave.
Presidente Federica Bruni	Ribadendo la necessità di una formula più lieve rispetto all'inserimento nella mozione della figura professionale della OSS, precisa in merito alla "responsabilità" che quella ricade sul parroco e aggiunge che tutti i partecipanti sono assicurati.
Consigliere Gianni Berno	Suggerisce "una figura con adeguate competenze"
Consigliere Matteo Cavatton	Suggerisce la formula "presenza con esperienza qualificata" riportando ad esempio il caso di una persona disabile seguita da una componente stretta della famiglia (la sorella), che pur non avendo alcuna qualifica aveva una tale esperienza nella cura del fratello da poterla considerare alla stregua.
Consigliera Eleonora Cappelllini	Accoglie favorevolmente l'emendamento, confermando che la priorità risiede nella garanzia di una linea istituzionale di supporto, pur mantenendo la flessibilità operativa richiesta dalle parrocchie. Chiede inoltre come inserire nella mozione il tema sui finanziamenti regionali emerso dal confronto con Irecoop.
Presidente Federica Bruni	Risponde che è stato verificato che esistono finanziamenti della Regione del Veneto per progetti a sostegno di adolescenti e in particolare adolescenti fragili. Propone di inserire nel testo l'intenzione di sostenere la declinazione dei finanziamenti regionali in funzione di adolescenti fragili inseriti nelle attività del Grest.
Consigliera Alessandra Coppo	Chiede di precisare cosa si intenda per adolescenti fragili.
Presidente Federica Bruni	Precisa che la DGR è piuttosto aperta su questo argomento e non è semplice fornire una definizione. Possono essere ragazzi segnalati da servizi sociali; ragazzi con disabilità anche lieve (i gravi hanno solitamente altri percorsi dedicati); ragazzi in stato o a rischio di abbandono. Questi soggetti è importante siano intercettati anche se non necessariamente sempre segnalati come fragili.
Consigliera Eleonora Cappellini	Propone di inserire nel primo punto delle considerazioni l'integrazione della mozione come concordata [Legge l'integrazione ai presenti].
Consigliere Gianni Berno	Chiede, qualora arrivino questi finanziamenti, se è il Comune che li rintraccia e li gestisce oppure se il Comune si rende parte attiva nell'informare e supportare nella richiesta le parrocchie interessate.
Presidente Federica Bruni	Risponde che i fondi arrivano all'ATS di cui il Comune di Padova è capofila.
Consigliera Anna Barzon	Suggerisce la necessità di interfacciarsi con il Settore Servizi Sociali riguardo alla possibilità concreta di attivarsi al riguardo
Consigliere Gianni Berno	Chiede se le parrocchie possano fare richiesta di finanziamento con la consulenza del Comune.
Consigliera Meri Scarso	Risponde che le parrocchie sono un soggetto giuridico diverso dalle associazioni
Presidente Federica Bruni	Precisa che la strada percorsa dai Grest può essere un "grimaldello" per seguire gli adolescenti sia come Cittadinanza Attiva che come opportunità per i fragili. L'esperienza condivisa può rendere sostenibile il progetto.
Consigliera Elena Cappellini	Ipotizza che i fondi possano pervenire dalla Regione al Comune e dall'Ente passare alle Parrocchie.
Consigliera Anna Barzon	Ricorda che i finanziamenti agli ATS sono fondi europei che vanno trattati con rendicontazioni complesse e rigorose che vanno gestite per il Comune dal Settore Servizi Sociali.
Presidente Federica Bruni	Evidenza che per il momento non si tratta di finanziare tutti i Grest, ma individuare solo alcuni progetti pilota per verificarne la fattibilità
Consigliere Luigi Tarzia:	Propone al fine di emendare la mozione nel modo migliore che la Presidente e la Proponente si interfaccino con la Caposettore dei Servizi Sociali.
Consigliere Matteo	richiama la Commissione sulla distinzione tra atti di indirizzo politico e amministrativo, sottolineando che la mozione deve fungere da stimolo sociale

Cavatton	affinché la volontà politica si traduca in atti gestionali coerenti.
Consigliere Nereo Tiso	Condivide l'idea che quello proposto è un indirizzo politico e che quando condiviso dal Consiglio si possa tradurre in indirizzo amministrativo
Consigliere Gianni Berno	Condivide, ma sottolinea che, trattandosi di risorse comunitarie con vincoli rigidi, è indispensabile un parere tecnico preventivo della Capo Settore, Dott.ssa Sara Bertoldo, per verificare la percorribilità amministrativa delle proposte. Enfatizza inoltre il valore universale dei Grest, definendoli servizi aperti a tutto il territorio, frequentati anche da minori di religioni diverse dalla Cattolica o di famiglie non praticanti e ne ha sottolineato il ruolo di sussidiarietà economica fondamentale per le famiglie durante la sospensione delle attività scolastiche.
Presidente Federica Bruni	Al termine della discussione, da atto che la Commissione ha concordato i seguenti impegni operativi: • Riformulare l'emendamento con la sostituzione della dicitura "OSS" con "personale con esperienza qualificata sul campo" per la gestione di partecipanti con disabilità. • Organizzazione di un incontro tecnico con la Capo Settore Servizi Sociali, Dott.ssa Bertoldo, per validare la fattibilità amministrativa dell'impegno dei fondi (regionali/europei) e le modalità di rendicontazione, prima della votazione definitiva dell'atto. Alle ore 16:46 chiude la seduta.

La Segretaria
Donatella Natale

La Presidente della VI Commissione
Federica Bruni